

## COVER STORY

## ITACA E LE REGIONI

INTERPRETATO DALLE REGIONI, È ALLO STUDIO  
UN SISTEMA NAZIONALE PER IISBE

**I**TACA, acronimo di Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale, è l'Associazione Federale delle Regioni e delle Province Autonome e si occupa anche di edilizia sostenibile, promuovendo un protocollo per la valutazione energetica ed ambientale degli edifici. Si inserisce, dunque, nel panorama delle certificazioni volontarie e il suo operato è strettamente legato alle regioni che, in parte, la stanno applicando. Marche, Piemonte, Umbria, Puglia e Liguria l'hanno scelta per programmi di edilizia sociale, mentre Veneto, Basilicata e Campania per il Piano Casa. Il Protocollo ITACA consente di valutare le prestazioni globali di un edificio in relazione a criteri,

categorie ed aree di valutazione che variano in funzione del tipo di strumento adottato (completo o sintetico) e dell'area geografica in cui è applicato. I criteri di valutazione, inoltre, fanno riferimento al quadro normativo e legislativo applicabile e tengono conto dei suoi aggiornamenti. Il sistema risulta, in questo modo, flessibile ed adattabile ai differenti contesti regionali italiani. Il sistema, così definito, ricomprende la certificazione energetica obbligatoria, come sottoinsieme della certificazione di sostenibilità, favorendo l'armonizzazione dei processi e diventando un modello di riferimento, su scala nazionale, per attestare la qualità energetica e ambientale degli edifici.

## intervista

## SILVIA CATALINO, COLLABORATRICE ITACA PER L'EDILIZIA SOSTENIBILE

**Il protocollo Itaca come si inserisce nel vasto panorama delle certificazioni energetiche e ambientali?**

Il Protocollo è uno strumento di valutazione delle prestazioni energetico ambientali degli edifici, messo a punto dal "gruppo di lavoro interregionale edilizia sostenibile" di Itaca ed approvato per la prima volta dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nel gennaio 2004. Inizialmente il protocollo è stato finalizzato ad incrementare le prestazioni ambientali delle politiche regionali con particolare riferimento all'edilizia residenziale pubblica: Programmi di edilizia sociale delle Regioni Piemonte,

Liguria, Marche, Contratti di quartiere II, facoltà di inserimento nei regolamenti comunali per la Regione Toscana. L'applicazione iniziale è avvenuta con meccanismi non molto definiti nei confronti dei controlli di quanto dichiarato dai progettisti. Solo la Regione Piemonte ha affidato da subito i controlli ad IISBE Italia. Successivamente nuove versioni ed aggiornamenti del protocollo sono state redatte, finalizzate a rendere più stringenti ed operativi i sistemi di calcolo delle prestazioni e soprattutto ad allinearli alle sopravvenute normative, con particolare riferimento alla certificazione energetica in attuazione della normativa europea. Contestualizzazioni del protocollo sono state

approvate dalle Regioni Marche, Puglia, Umbria, Lazio, Veneto con l'obiettivo di utilizzarlo in maniera sistemica come strumento di certificazione di edifici pubblici e privati di natura volontaria, associando (Puglia e Marche) procedure di formazione di certificatori e elenchi di soggetti accreditati ad emettere certificati. Molte Regioni stanno inoltre utilizzando il Protocollo in versione sintetica per le proprie leggi di riavvio dell'attività edilizia denominate "Piano Casa" (Umbria, Piemonte, Basilicata, Puglia, Veneto, Marche, Campania). L'ultima versione del Protocollo 2011 è una rivisitazione e razionalizzazione dello strumento ed ha carattere

IL PUNTO DI VISTA  
L'ENTE

L'ingegnere Alberto Lodi, di ICMQ, ne spiega le caratteristiche.

**Come si inserisce Icmq nel panorama delle certificazioni energetiche e ambientali per gli edifici?**

ICMQ fin dal 2002, anno di pubblicazione della Direttiva 2002/91/CE, si è dedicata alla certificazione energetica, operando come Organismo di Certificazione di parte terza dell'edilizia. Coerente con la propria mission aziendale, ICMQ è stato tra i primi in Italia a creare uno schema di certificazione energetica ed anche di altri requisiti, in grado di apprezzare la sostenibilità ed il comfort ambientale. A partire dal 2008, ICMQ, Socio Fondatore di GBC Italia, si è dedicata, attraverso il settore Certificazione Edifici, a servizi per la sostenibilità ambientale LEED ed ITACA.

**Lo sviluppo delle tematiche Green Building, inclusa la certificazione dei prodotti per l'edilizia, è tema centrale dell'azione dell'Organismo. Quali servizi offrite?**

Certificazione energetica cogente secondo procedura volontaria ICMQ "Sistema Edificio", che integra in una prassi operativa di qualità i servizi per la previsualità e il monitoraggio della prestazione energetica. ICMQ dispone inoltre di servizi di certificazione volontaria, in grado di apprezzare l'immobile relativamente al conseguimento del risparmio della risorsa

## Casa Naturale

novembre 2011

nazionale, è finalizzata alla realizzazione di un sistema nazionale ed unitario di certificazione. Finora si è costituita una società di certificazione "Esit" che accomuna iSBE Italia e ITC CNR finalizzata alla emissione di certificati per conto di privati a valere sul protocollo Itaca. È stato approvato un accordo tra Itaca e Accredia per sviluppare insieme una procedura di certificazione su cui si sta lavorando. Il Protocollo si inserisce quindi nel panorama delle certificazioni come uno strumento sviluppato dalle istituzioni pubbliche per le politiche pubbliche e poi per la diffusione nel mercato. Il Protocollo si caratterizza per essere lo strumento di derivazione internazionale (SB Method) ma con una forte caratterizzazione nazionale, come previsto proprio dalle stesse regole del sistema internazionale. Pertanto per il calcolo delle prestazioni si utilizzano leggi e norme italiane con particolare riferimento alle norme UNI. Al valore della prestazione di ciascun criterio viene assegnato un punteggio pesato, la cui somma dà il risultato finale, il rating dell'edificio.

### Qual è il percorso da seguire per ottenere la certificazione?

Se nelle Regioni Umbria, Marche, Puglia: il progettista fa un'autovalutazione che viene controllata da certificatori terzi ovvero dall'ARPA in Umbria, nelle Marche e in Puglia dai professionisti accreditati e la

struttura regionale competente effettua ulteriori controlli ad estrazione su un campione del 10%. In Piemonte solo all'interno dei programmi regionali i controlli sono fatti da iSBE Italia. Per tutti i controlli avvengono sia sul progetto sia sull'edificio costruito a collaudo.

È comunque allo studio un sistema di accreditamento nazionale.

### La certificazione è su base volontaria o viene richiesta d'obbligo dalle Regioni?

Proprio perché si chiedono prestazioni superiori ai limiti di legge e secondo tematiche più ampie (risparmio idrico, qualità dei materiali, qualità indoor), il sistema è volontario. Ad esso sono associate varie forme di incentivo da sconti sugli oneri ad incrementi volumetrici, a

finanziamenti.

### Viene riconosciuta a livello internazionale?

È riconosciuta la iSBE International come derivazione del sistema SB Tool

### Itaca organizza corsi di preparazione per i professionisti che vogliono costruire 'verde'?

Itaca non ha finora organizzato corsi, sono stati organizzati dalle citate Regioni e da iSBE Italia con l'Ordine degli Architetti.

### Un architetto che intende far ottenere al proprio progetto la certificazione a chi deve rivolgersi?

Dovrebbe essere il committente a richiederla nelle Regioni ove è istituito il sistema alla Regione, altrimenti finora ad Esit.



idrica, della qualità prestazionale acustica, termica e di benessere luminoso. In crescente sviluppo anche il settore della "Diagnosi energetica", richiesto in particolare per grandi edifici energivori, come i centri commerciali. ICMQ offre due tipologie differenti di servizi tecnici e di assistenza procedurale, per la certificazione LEED e svolge servizi relativi al protocollo ITACA finalizzati alla verifica del corretto uso dei dati di progetto e alla compilazione delle relative schede.

### Qual è il percorso da seguire per ottenere la certificazione Sistema Edificio?

Tutte le certificazioni "Sistema Edificio" sono, per la loro stessa origine, strutturate per valutare l'edificio in tutte le fasi del suo ciclo di vita. In particolare per i nuovi interventi edilizi ciò avviene a partire dalla fase di progettazione, fino alla effettiva realizzazione. La modalità più efficace per massimizzare l'utilità dei nostri servizi è quello di richiederli fin dalle prime fasi della progettazione, affinché ICMQ possa fornire un supporto lungo tutto l'iter di realizzazione. La modularità dei servizi di ICMQ permette al cliente di richiedere anche la certificazione di fabbricati esistenti o in fase di progettazione avanzata. ICMQ supporta la propria clientela nella scelta dei servizi offerti, affinché questi risultino i più utili, tenendo conto dell'avanzamento dei lavori dell'opera e dei budget a disposizione.